

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

ART. 1

Definizioni

1. 1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
 - a) a) **per dato personale**, qualsiasi informazione riguardante una persona fisica o giuridica, acquisita dall'ente o esso conferita dall'interessato in relazione allo svolgimento di attività istituzionali e trattata secondo quanto previsto dalla Legge n. 675/96;
 - b) b) **per dato sensibile**, ogni informazione di natura sensibile o attinente a provvedimenti giudiziari, qualificata e individuata con riferimento a quanto previsto dagli artt. 22 comma 1, e 24 della legge n. 675/96, nonché assoggettata al sistema di garanzie definito dal D.Lgs. n. 135/99;
 - c) c) **per tipi di dati**, le categorie di dati, individuati sotto il profilo gestionale e operativo, normalmente utilizzati per lo svolgimento dell'attività amministrativa e comunque riferibili al novero dei dati sensibili;
 - d) d) **per operazioni eseguibili**, le differenti forme e soluzioni di trattamento realizzabili sulle tipologie di dati sensibili individuati dall'ente;
 - e) e) **per rilevanti finalità di interesse pubblico**, le finalità, individuate dal D.Lgs. n. 135/99, dalla Legge o dal Garante, connesse alle attività istituzionali dall'ente, che lo stesso svolge per realizzare interessi pubblici e soddisfare bisogni delle comunità locale, comportanti la possibilità di trattamento semplificato dei dati sensibili.

ART. 2

Oggetto e finalità

1. 1. Il presente regolamento disciplina le modalità di attuazione, nell'ambito del Comune di Arcole della provincia di Verona, delle disposizioni definite dall'art. 22, commi 3 e 3 – bis della Legge n. 675/96, nonché di quelle dal D.Lgs. n.135/99.
2. 2. Le disposizioni del presente regolamento garantiscono il trattamento di informazioni a carattere sensibile, acquisite dall'amministrazione o a essa resa, in materia di tutela dei dati personali.

ART. 3

Attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico

1. 1. Ai fini del presente regolamento si intendono per attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico tutte quelle svolte dal comune in relazione a funzioni e compiti ad esso attribuiti, delegati o conferiti dalla normativa statale e regionale vigenti, nonché quelle inerenti all'organizzazione dell'amministrazione ed allo sviluppo dell'attività amministrativa, nei suoi vari profili.
2. 2. Le attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico sono individuate per il trattamento dei dati sensibili, dal D.Lgs. n. 135/99 da altre Leggi e dal Garante, in base a quanto previsto dall'art. 22 della Legge n. 675/96.

ART. 4

Rapporti con il Garante per la protezione dei dati personali per l'individuazione delle attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico non rapportabili al quadro normativo del D.Lgs n. 135/99

1. 1. Per favorire l'individuazione della attività istituzionali non correlabili a rilevanti finalità di interesse pubblico date nel D.Lgs n. 165/99 e per consentire al Garante, per la protezione dei dati personali, di adottare specifici provvedimenti ai sensi dell'art. 22, commi 3 e 3 bis della Legge n. 675/96, l'amministrazione:
 - a) a) verifica la rilevanza delle attività istituzionali comportanti il trattamento di dati sensibili in relazione al buon andamento dell'attività amministrativa;
 - b) b) verifica quale di queste attività non possono essere ricondotte al quadro di riferimento dettato dal suo indicato decreto legislativo;
 - c) c) individua e configura la rilevanza dell'interesse pubblico perseguito con la particolare attività istituzionale.
2. 2. L'Amministrazione comunica al Garante per la protezione dei dati personali le attività individuate per le quali non è determinata dalla Legge una corrispondente rilevante finalità di interesse pubblico.
3. 3. Le modalità di comunicazione al garante degli elementi di cui al comma 2 del presente articolo sono definite dalla Giunta nelle disposizioni organizzative di cui all'art. 6.

ART. 5

Individuazione delle tipologie di dati e delle operazioni eseguibili per attività con rilevanti finalità di interesse pubblico individuate dalla Legge o dal Garante

1. 1. A fronte delle rilevanti finalità di interesse pubblico individuate dalla Legge o dal Garante, in assenza delle definizioni delle tipologie di dati e delle operazioni eseguibili, per poter garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali, il Comune provvede a determinare quali tipi di dati sensibili sono trattabili e quali forme di gestione su di essi possono essere realizzate.
2. 2. Con propria deliberazione, la Giunta provvederà ad indicare i tipi di dati sensibili correlabili alle rilevanti finalità di interesse pubblico date dalla Legge o dal Garante e definisce le relative operazioni eseguibili.
3. 3. Ai contenuti della deliberazione di cui al comma precedente è data massima diffusione presso le varie articolazioni organizzative dell'amministrazione e nelle relazioni della stessa con la comunità locale.
4. 4. Per la diffusione dei contenuti della deliberazione di cui al comma 2 possono essere utilizzate soluzioni differenziate, ivi comprese quelle comportanti l'utilizzo delle reti telematiche e dei mezzi di comunicazione di massa.
5. 5. L'aggiornamento del quadro di riferimento per le tipologie di dati sensibili assoggettabili a trattamento secondo le garanzie del D.Lgs. n. 135/99 e per le operazioni su di essi eseguibili viene fatto annualmente dalla Giunta, con proprio provvedimento.
6. 6. L'aggiornamento può aversi anche entro termini infrannuali, qualora innovazioni normative, tecnologiche o rilevanti trasformazioni gestionali rendano necessaria l'individuazione di nuove tipologie di dati o di operazioni eseguibili.
7. 7. Nell'informativa resa ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675/96 ai soggetti che conferiscono dati al comune per lo svolgimento di un'attività istituzionale sono fornite tutte le indicazioni inerenti alla corrispondente rilevante finalità di interesse pubblico perseguita, i tipi di dati sensibili per i quali risulta necessario attivare un trattamento e le operazioni eseguibili sui medesimi dati.

-

ART. 6

Disposizioni organizzative attuative correlate all'art. 5 comma 5 del D.Lgs. n. 135/99

1. 1. La Giunta adotta, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000, specifiche disposizioni organizzative per i vari settori dell'amministrazione, volte

a regolamentare i profili operativi del trattamento dei dati sensibili nel rispetto dei criteri dettati dagli artt. 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. n. 135/99.

2. 2. Le disposizioni organizzative di cui al comma 1 del presente articolo devono essere coerenti con i provvedimenti attuativi della Legge n. 675/96 e devono essere adottate con particolare riguardo per:
 - a) a) la corretta gestione del rapporto tra amministrazione e cittadini;
 - b) b) la semplificazione delle modalità di trattamento dei dati personali;
 - c) c) la definizione di adeguate garanzie per le operazioni inerenti ai dati sensibili.

ART. 7

Verifiche e controlli

1. 1. I responsabili dei servizi provvedono, con propri atti, a dar corso alle disposizioni organizzative in materia di dati sensibili nelle articolazioni organizzative cui sono proposti.
2. 2. I responsabili dei servizi presentano annualmente alla Giunta rapporti specifici, riferiti alle strutture di competenza, in ordine all'applicazione della normativa in materia di dati sensibili discendente dal D.Lgs. n. 135/99 e dal presente regolamento.

ART. 8

Disposizioni finali e transitorie

1. 1. Le disposizioni organizzative di cui al precedente art. 6 sono adeguate in relazione allo sviluppo tecnologico e all'evoluzione del quadro normativo di riferimento in materia di trattamento dei dati sensibili.

REGOLAMENTO
PER IL TRATTAMENTO
DELLE INFORMAZIONI

IL SINDACO
Gatti dott. Gabriele

IL SEGRETARIO COMUNALE
DIRETTORE GENERALE
Zampicinini dott.ssa Gabriella

Approvato con deliberazione di C.C. nr. del